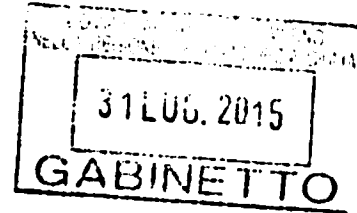




Trieste Libera
Svobodni Trst
Free Trieste
Freies Triest



**Al Commissario del Governo italiano nella Regione Friuli Venezia Giulia
prefetto Francesca Adelaide Garufi**

nelle sue funzioni speciali di amministrazione civile provvisoria del
Free Territory of Trieste (art. 70 L. cost. n. 1/1963, DPR 27.10. 1954)

**RICHIESTA DI ABROGAZIONE DEI DECRETI
DEL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER IL TERRITORIO DI
TRIESTE**

n. 191/1957 (Bollettino Ufficiale n.36 del 24.12.1957) n. 73/1958 (Bollettino Ufficiale n. 29 dell'11.10.1958) relativi al reclutamento militare, e di tutti gli altri atti commissariali attinenti e conseguenti.

Il Movimento Trieste Libera / Gibanje Svobodni Trst / Bewegung Freies Triest / Free Trieste Movement, quale organizzazione politica con carattere di soggetto internazionale che rappresenta i diritti e gli interessi legittimi dei cittadini *de jure* e dei residenti dell'attuale Free Territory of Trieste e tutela gli interessi di tutti gli Stati della Comunità internazionale e dell'Unione Europea al pieno, corretto ed indisturbato funzionamento ed utilizzo del Porto Franco internazionale di Trieste,

considerato che

con gli atti commissariali in epigrafe, tuttora in vigore, i cittadini del Free Territory of Trieste sono stati illegalmente costretti dal 1° gennaio 1958 alla coscrizione militare obbligatoria per prestare servizio di leva nelle Forze Armate italiane ed a giurare fedeltà allo Stato italiano, a pena di gravi sanzioni;

con tali decreti e con la loro esecuzione il Governo italiano amministratore, il Commissario suo delegato e lo Stato italiano hanno violato e continuano a violare:

a) il vigente Trattato di Pace tra le Potenze Alleate e Associate e l'Italia che all'art. 3 dell'Allegato VI stabilisce e regola la smilitarizzazione e neutralità del Free Territory of Trieste;

b) le vigenti leggi italiane di ratifica ed esecuzione del Trattato: Legge 2 agosto 1947 n. 811, DLCPS 28 novembre 1947 n. 1430, Legge n. 3054 del 25/11/1952;

e) gli artt. 10 primo comma e 117 primo comma della Costituzione della Repubblica Italiana;

tali violazioni sono state coperte dalle autorità italiane facendo sottoscrivere con pretesti ad ogni recluta triestina un foglio in bianco sul quale veniva poi compilata a sua insaputa una falsa domanda di arruolamento volontario, benché l'abuso di foglio firmato in bianco sia reato ex art. 486 c.p.;

tale reclutamento forzato illegittimo e coperto con reati è stato applicato alle classi di leva dei nati dal 1932 al 1985 recando danni considerevoli ad innumerevoli cittadini del Free Territory of Trieste ed alle loro famiglie, per la sottrazione di un periodo della loro vita personale e lavorativa, per angherie e violenze subite da molti essi e per il ferimento e la morte accidentali di non pochi;

in data 25.11.2014 il Movimento Trieste Libera su richiesta di un primo gruppo di circa 200 cittadini del Free Territory of Trieste così danneggiati ha avviato presso le competenti autorità internazionali una procedura di denuncia nei confronti del Governo italiano e della Repubblica Italiana, con richiesta di equo risarcimento dei danni a ciascuno dei richiedenti;

con la legge italiana 23 agosto 2004, n. 226 ed il successivo D.Lgs 15 marzo 2010, N. 66, il servizio militare obbligatorio risulta sospeso dal 2005 ma non abolito, e può essere immediatamente reimposto in caso di guerra o di crisi internazionale;

i cittadini del Free Territory of Trieste continuano pertanto ad essere illegittimamente obbligati al servizio militare nelle Forze Armate Italiane, vengono iscritti dal 17° anno di età nelle liste di leva e rimangono assoggettati, anche dopo il congedo, alle procedure ed alle pene dei Codici penali militari italiani di pace e di guerra;

in questo modo le autorità italiane possono anche perseguire e punire ingiustamente come se fossero militari italiani traditori, renitenti o disertori i cittadini del Free Territory of Trieste che resistono agli abusi dello Stato e del Governo italiano o li contestano per ottenere il rispetto dei propri diritti o per convinzioni pacifiste e antimilitariste;

il perdurare di tale situazione illegittima concreta perciò una condizione di rilevante pericolo e danno ingiusto per i cittadini del Free Territory of Trieste che siano in età da reclutamento o di richiamo in servizio nelle Forze Armate dello Stato italiano, cioè fra i 18 ed i 65 anni;

inoltre, i cittadini, uomini e donne, del Free Territory of Trieste che, dopo la sospensione del servizio di leva obbligatorio, si presentano in servizio volontario effettivo nelle Forze Armate italiane non vengono avvisati del loro diverso status giuridico e dei loro diritti conseguenti;

chiede

a codesto Commissario del Governo italiano di dichiarare nulli ovvero abrogare per violazione di legge entro il termine di 30 giorni per le necessarie verifiche:

1. il Decreto del Commissario del Governo italiano per il Territorio di Trieste n. 191/1957 (Bollettino Ufficiale del Commissariato Generale per il Territorio di Trieste n. 36 del 24.12.1957) recante "DISPOSIZIONI TRANSITORIE SUL RECLUTAMENTO NELL'ESERCITO, NEL TERRITORIO DI TRIESTE";
2. il Decreto del Commissario del Governo italiano per il Territorio di Trieste n. 73/1958 (Bollettino Ufficiale del Commissariato Generale per il Territorio di Trieste n. 29 dell'11.10.1958) recante "DISPOSIZIONI TRANSITORIE SULLA FORMAZIONE DELLE LISTE DI LEVA NEL TERRITORIO DI TRIESTE";
3. tutti gli altri atti commissariali attinenti e conseguenti.

Il Movimento Trieste Libera informa inoltre codesto Commissario del Governo che la presente richiesta ed i suoi esiti verranno immediatamente comunicati alle sedi internazionali ove è in corso l'istruttoria della denuncia sopra menzionata, quali sue integrazioni a carico o discarico delle responsabilità delle autorità italiane nel Free Territory of Trieste.

Trieste, 31 luglio 2015.

Il Presidente del Movimento Trieste Libera
Roberto Giurastante

